

**ECONOMIA** Il segretario della Cna Rosolen: «Il Governo ha ascoltato le piccole imprese»

L'ecobonus piace a edilizia e mobile

TREVISO - Il via libera del Governo alla conferma degli ecobonus rappresentano una boccata d'ossigeno per l'edilizia e il legno-arredo della Marca. A sostenerlo è Giuliano Rosolen, direttore provinciale della Cna (confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola impresa) di Treviso.

«Il Governo ha dato risposte positive alla piccola impresa - chiarisce Rosolen - prorogando fino a fine 2013 (e di ulteriori sei mesi per le riqualificazioni energetiche dei condomini) le detrazioni del 50% per le ristrutturazioni edilizie. Bonus anche per il rinnovo



UNA LOTTIZZAZIONE a Mogliano ferma da anni, complice la crisi del mattone

dell'arredo casa, mentre quello per le riqualificazioni energetiche passa dal 55 al 65%».

I provvedimenti, richiesti con forza dalla Cna e dalle altre associazioni di categoria, contribuiranno ad allentare la morsa della crisi che in questi

anni ha messo in ginocchio il settore delle costruzioni. Basti pensare che, dal 2009 a oggi, nella sola Marca hanno chiuso i battenti oltre 1100 aziende. «Il centro studi della Cna - puntualizza Rosolen - ha calcolato che i provvedimenti, che

non costano nulla allo Stato, nel 2013 produrranno investimenti per 3 miliardi in ristrutturazioni edilizie, mentre un miliardo sarà destinato al comparto del legno-arredo. Il risultato? Saranno creati 40 mila nuovi occupati. Il valore degli immobili crescerà del 2%, mentre i consumi energetici caleranno per mille gigawatt, con minori emissioni di anidride carbonica per 200 mila tonnellate. Il saldo costi-benefici sarà positivo per quasi un miliardo di euro».

Per la Cna le detrazioni del 50% e 65% (ecobonus) sono misure importanti, ma occorrerà renderle stabili. «Chiediamo - conclude il direttore della Cna di Treviso Rosolen - che le detrazioni rimangano anche in futuro e che venga ridotto il numero di anni su cui ripartire il credito d'imposta».

IL RISULTATO

Investimenti per 4 miliardi